

Comune di



Mogliano Veneto

Provincia di Treviso

Regione del Veneto

PRG Variante Verde

PIANO REGOLATORE
GENERALE
APRILE 2018

Seconda Variante Verde per la
riclassificazione di aree edificabili
(Art. 7 L.R. 4 del 16/03/2015)



Rapporto Ambientale Preliminare

SINDACO

CAROLA ARENA

DIR. AREA TECNICA

Arch. Salvina Sist



AGRI.TE.CO. Ambiente Progetto Territorio sc
Istituto di Ricerca riconosciuto dal
Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, dal
Ministero delle Politiche Agricole Forestali ed
inserita nell'European Directory of Fisheries and
Aquaculture Research UE

Via C. Mezzacapo, 15 - 30175 Marghera Venezia
www.agriteco.com
agriteco_info@agriteco.com
agriteco@pec.it
Tel. +39 041920484 - Fax 041930106

ricerca **research**
pianificazione **planning**
progettazione **project**

per la sostenibilità, la
resilienza degli ambienti
di transizione, lo sviluppo
delle comunità locali

for sustainability, the
resilience of transition
landes, the development
of local communities

Dott. Alessandro Vendramini
Dott. Urb. Alessandro Calzavara
Dott. Roberta Rocco
Dott. Urb. Federico Zoccarato
Ing. Loris Lovo
Dott. Francesca Pavanello
Arch Paola Barbato

ADOTTATO
APPROVATO

D.C.C. n. del
D.C.C. n. del

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	SITI NATURA 2000 NEL COMUNE DI MOGLIANO VENETO.....	4
3	DESCRIZIONE DELLA “VARIANTE VERDE”	5
3.1	PIANIFICAZIONE COMUNALE	5
3.2	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	5
3.3	ELENCO DEI RICHIEDENTI.....	5
3.4	SCHEDA DELLE RICHIESTE DI VARIANTE	6
3.4.1	01 ARTUSO ARMANDO	7
3.4.2	02 MICELAN ANGELO	10
3.4.3	03 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA, 04 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA - FANTIN GIACINTO, 05 BALDASSA ENNIO – TESSER GABRIELLA	16
3.4.4	03 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA.....	18
3.4.5	04 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA - FANTIN GIACINTO	19
3.4.6	05 BALDASSA ENNIO – TESSER GABRIELLA	20
3.4.7	06 SIEBEZZI FRANCESCO - GROTTA M.ELENA	21
3.5	SINTESI DELLA VARIANTE ED EFFETTI SUL DIMENSIONAMENTO DEL PRG	23
5	POTENZIALI INTERFERENZE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	24
6	CONCLUSIONI.....	27
7	BIBLIOGRAFIA	28

1 PREMESSA

Il presente documento viene prodotto a sostegno della dichiarazione di cui all'allegato E previsto dalla DGRV 1400/2017 di non necessità di valutazione di incidenza ambientale per "PRG Variante Verde - Seconda Variante Verde per la riclassificazione di aree edificabili (Art. 7 L.R. 16/03/2015)" del Comune di Mogliano Veneto (TV).

La Regione del Veneto ha approvato il 16 marzo 2015 la L.R. n°4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" introducendo le cosiddette "Varianti Verdi", che consentono ai Comuni di operare, su richiesta dei cittadini, la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati, attraverso una loro riclassificazione urbanistica, allo scopo di avviare politiche attive di contenimento del consumo di suolo e di inversione del processo di urbanizzazione. Si tratta, in sintesi, di una nuova tipologia di variante urbanistica, che affrontando le nuove tematiche emerse sull'uso del suolo, comporta anche un significativo sgravio dell'imposizione fiscale immobiliare a carico dei proprietari dei suoli interessati a fronte della rinuncia volontaria ai diritti acquisiti.

Si tratta di una procedura iterativa, in quanto spetta al Comune ogni 31 gennaio pubblicare un avviso per l'inoltro, entro i sessanta giorni successivi, delle richieste di riclassificazione di aree edificabili da parte degli aventi diritto. Tali richieste devono essere esaminate nei sessanta giorni successivi, secondo criteri di coerenza con le finalità della legge regionale, valutando la coerenza con gli strumenti pianificatori comunali, approvando successivamente una apposita variante al piano degli interventi, secondo la procedura di cui all'art. 18 (commi da 2 a 6) della L.R. 11/2004. La suddetta variante non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU). Nel caso in cui il comune non sia dotato di PAT, il medesimo art. 7 stabilisce che il Comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuti le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di consumo del suolo, le accolga mediante approvazione di specifica variante al Piano Regolatore Generale secondo la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.

Poiché le determinazioni in ordine all'accoglimento delle richieste rientrano nelle competenze esclusive dell'Amministrazione Comunale, va precisato che queste, pur non dando luogo a particolari aspettative da parte dei privati, devono essere formalmente riscontrate a seguito dell'approvazione della variante, valutandone singolarmente il rapporto con la programmazione urbanistica vigente e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare, avendo in particolare cura la non lesività di diritti di terzi o il pregiudizio di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. Infine va ricordato che tali varianti non possono interessare aree già edificate o che abbiano espresso (anche parzialmente o indirettamente) la propria capacità edificatoria.

2 SITI NATURA 2000 NEL COMUNE DI MOGLIANO VENETO

All'interno del territorio comunale di Mogliano Veneto non sono presenti siti della rete Natura 2000.

Le distanze tra il confine comunale di Mogliano Veneto ed il perimetro esterno dei siti Natura 2000 più prossimi ad esso sono quelle indicate nella tabella che segue.

Come si vede, il sito più prossimo risulta essere il SIC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio", localizzato al perimetro sud est di Mogliano Veneto, in comune di Marcon (VE).

Sito Natura 2000	Distanza del perimetro esterno del sito dal confine comunale di Mogliano V.to
SIC IT3240031 Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	1 km
SIC/ZPS IT3250010 Bosco di Carpenedo	1,6 km
SIC/ZPS IT3250016 Cave di Gaggio	7 m
SIC/ZPS IT3250021 Ex cave di Martellago	2,8 km

Tabella 2-1: Distanze tra il confine comunale di Mogliano Veneto ed il perimetro esterno dei siti Natura 2000 più prossimi ad esso

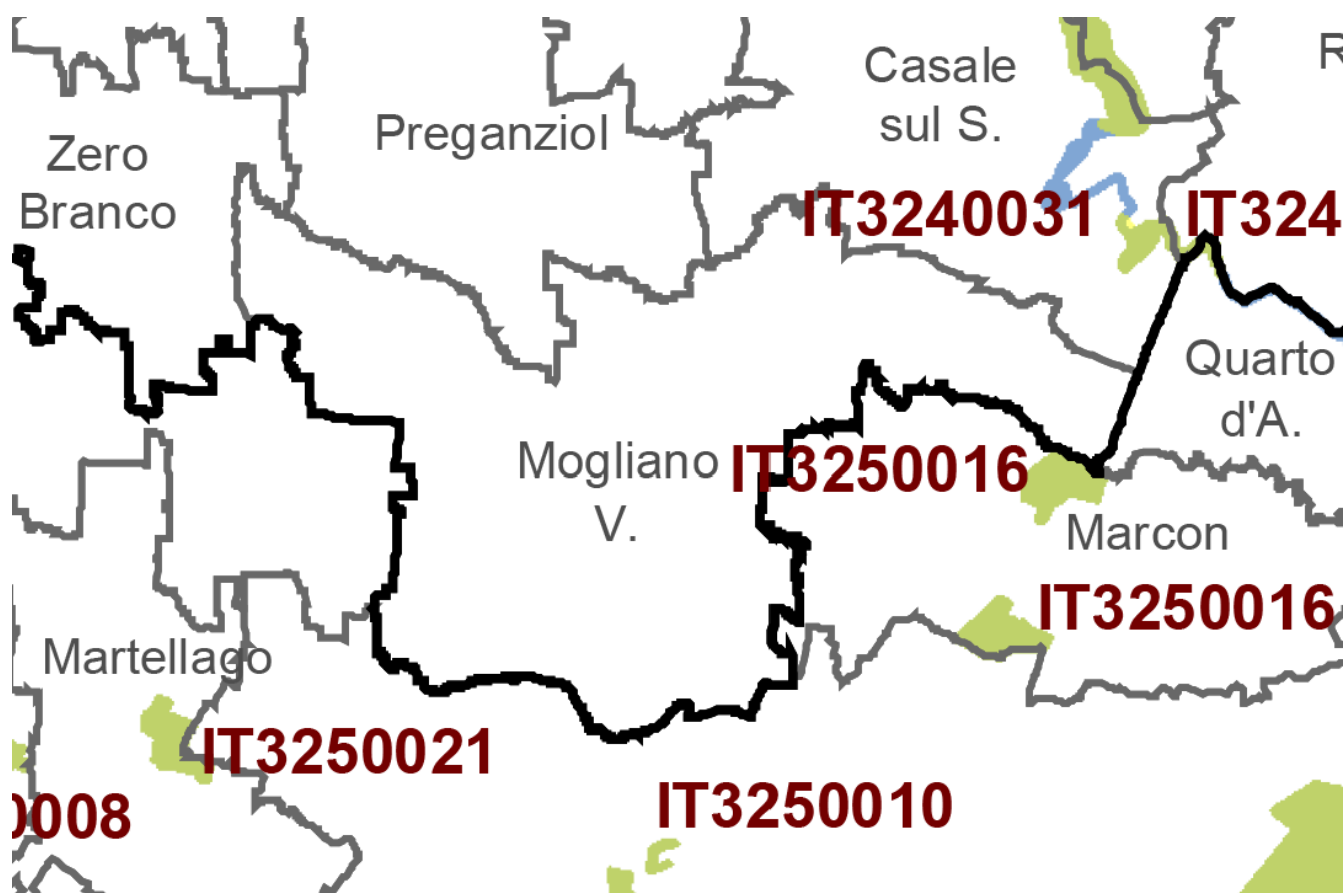


Figura 2-1: Localizzazione dei siti della rete Natura 2000 più prossimi al comune di Mogliano Veneto

3 DESCRIZIONE DELLA “VARIANTE VERDE”

3.1 PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il comune di Mogliano Veneto è attualmente dotato di PRG (Piano Regolatore Comunale) aggiornato a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 10.4.2012 della variante tecnica al PRG n. 84.

Non essendo il Comune dotato di Piano di Assetto del Territorio vigente (solo adottato con D.C.C. n. 7 del 26.02.2018), la variante di PRG segue le procedure previste dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n° 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni. Si riporta pertanto l'estratto dell'articolo n°50 della L.R. 61/1985:

“...Art. 50 – Varianti parziali.

6. Le varianti parziali di cui al comma 4 sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

7. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni. Approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la pubblicazione...”.

Una prima “Variante Verde per la riclassificazione di aree edificabili” è stata approvata con D.C.C. n° 3 in data 25.01.2018 e riferita alle richieste pervenute nell'anno 2016.

3.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

La “Variante Verde per la riclassificazione di aree edificabili” approvata con D.C.C. n° 3 in data 25.01.2018 ha apportato la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione integrando gli Artt. 26 e 36 riferiti alla disciplina delle sottozone E3 “Aree caratterizzate da elevato frazionamento fondiario, utilizzabili per scopi agricolo-produttivi e per scopi residenziali” e delle zone ad “Aree a verde privato vincolato e parchi e giardini di interesse storico vigente” con lo scopo di privare le aree riclassificate con variante verde della potenzialità edificatoria espressa.

Per tale scopo è stata inserita al termine dei rispettivi articoli la seguente integrazione normativa: “Nelle aree riclassificate attraverso Variante Verde non è ammessa l'edificazione ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale n. 4/2015”.

3.3 ELENCO DEI RICHIEDENTI

Il comune di Mogliano Veneto ha reso nota la possibilità di richiedere la riclassificazione di aree edificabili di proprietà, affinché siano private delle potenzialità edificatorie riconosciute dallo strumento urbanistico vigente tramite apposita istanza scaricabile dal sito del comune o reperibile presso l'ufficio tecnico comunale. Il bando è stato pubblicato per l'anno 2017 in data 25.09.2017 con scadenza del deposito delle richieste il 26.11.2017 e per l'anno 2018 in data 31.01.2018 con scadenza delle richieste il 01.04.2018.

Allo scadere dei termini sono pervenute complessivamente n° 6 richieste di riclassificazione, tutte relative al bando riguardante l'anno 2017, la cui localizzazione è riportata nel cartogramma sottostante.



Figura 3-1: Localizzazione delle richieste su Carta Tecnica Regionale

NUMERO	DATA RICHIESTA	N° PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
1	02.10.2017	33635	Artuso Armando	foglio 6 mapp. 108
2	26.10.2017	36917	Michielan Angelo	foglio 4 mapp. 381
3	16.10.2017	35502	Fantin Gabriella, Gozzi Miriam, Gozzi Roberta	foglio 35 mapp. 963
4	16.10.2017	35505	Fantin Gabriella, Gozzi Miriam, Gozzi Roberta, Fantin Giacinto	foglio 35 mapp. 1238 - 1239
5	06.11.2017	38123	Baldassa Ennio, Tesser Gabriella	foglio 35 mapp. 302
6	23.11.2017	40595	Siebezzi Francesco, Grotta M. Elena	foglio 32 mapp. 1080
























Tabella 3-1: Elenco delle richieste pervenute

3.4 SCHEDE DELLE RICHIESTE DI VARIANTE

Nelle schede di variante riportate di seguito è presente una descrizione sintetica dell'osservazione, la localizzazione su cartografia di PRG, il parere tecnico e, nel caso di accoglimento della richiesta, la modifica cartografica del relativo elaborato di piano.

LEGENDA

ZONE

	A Centro Storico		E4 Zona Agricola con preesistenze insediative
	B Zona di Completamento		Attività agroindustriali
	B* Zona di Completamento ACPM Variante parziale al P.R.G. n. 30		F1.1 Zona per l'Istruzione
	C1 Zona di Espansione		F1.2 Zona per Attrezzature di Interesse Comune
	C2 Zona di Espansione		F1.3 Zona per Attrezzature a verde
	D1 Zona Artigianale, Industriale, Commerciale		AR, Aree da rinaturalizzare
	D2 Zona Commerciale, Direzionale, attività artigianali di servizio		F1.4 Zona per Attrezzature a Parcheggio
	D3 Zona Insediamenti Turistici, Ricreativi		F2, Zona per Attrez. scolastiche, di Int. Comune, per il Gioco
	DS Aree con attività da Confermare, Bloccare, Delocalizzare, inutilizzate		Area a Cimitero
	E1 Zona Agricola specializzata		Cave Senili
	E2 Zona Agricola di primaria importanza		Zona a Verde Privato Vincolato
	E3 Zona Agricola ad elevato frazionamento		




PERIMETRI


	P.E.E.P.		Autorizzazione ambientale ai sensi del D.lgs n. 152 del 2006
	Programma Integrato		Sportello Unico
	Progetto Unitario		
	Strumento Urbanistico Attuativo Obbl.		

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA'

	Attività produttive da bloccare		Attività produttive da trasferire
	Attività produttive da confermare		Sportello unico

VIABILITA'

	Viabilità di progetto		Parcheggio di progetto
	Arredo stradale di progetto		Aree a servizio strada

	Confine comunale		Alberature di pregio
	Percorsi ciclabili pedonali e misti		Siepi Esistenti
			Filari alberati


	Variante Verde
---	----------------

Figura 3-2: Legenda delle tavole 13.1 "Zone Territoriali Omogenee"

3.4.1 01 ARTUSO ARMANDO

Oggetto della richiesta è la privazione della potenzialità edificatoria dell'area di proprietà prevista dallo strumento urbanistico vigente, sita lungo Via Fratelli Bovo e attualmente classificata parte in ZTO E4 "E4 Zona Agricola con preesistenze insediative" e parte in ZTO E3 "Zona Agricola ad elevato frazionamento".

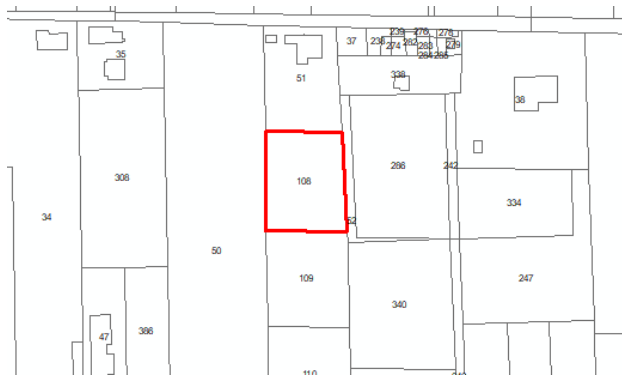


Figura 3-3: Estratto catastrale: foglio 6 mappale 108

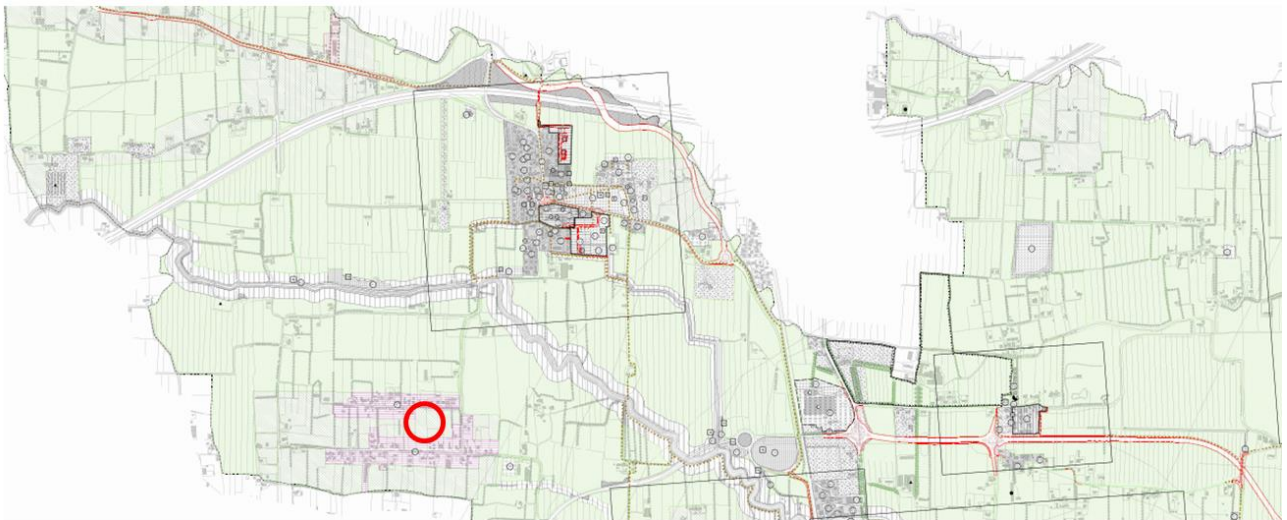


Figura 3-4: Estratto di PRG: Zone Territoriali Omogenee, Tavola 1.1.1a - Quadrante Nord Ovest



Figura 3-5: Localizzazione dell'area oggetto di richiesta su Google Earth

N.	DATA	N° PROT.	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE	RICHIESTA	PREVISIONI DI PRG
1	02.10.2017	33635	foglio 6 mappale 108	1.539 mq	DECLASSAMENTO ZONA	ZTO E3 (874 mq), ZTO E4 (665 mq)

Il Piano di Assetto del Territorio, adottato con D.C.C. n. 7 del 26.02.2018, classifica l'area come "Ambito di urbanizzazione consolidata" e "Infrastrutture verdi" quali: "reti di aree naturali e seminaturali pianificate a livello strategico con altri elementi ambientali, progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici".

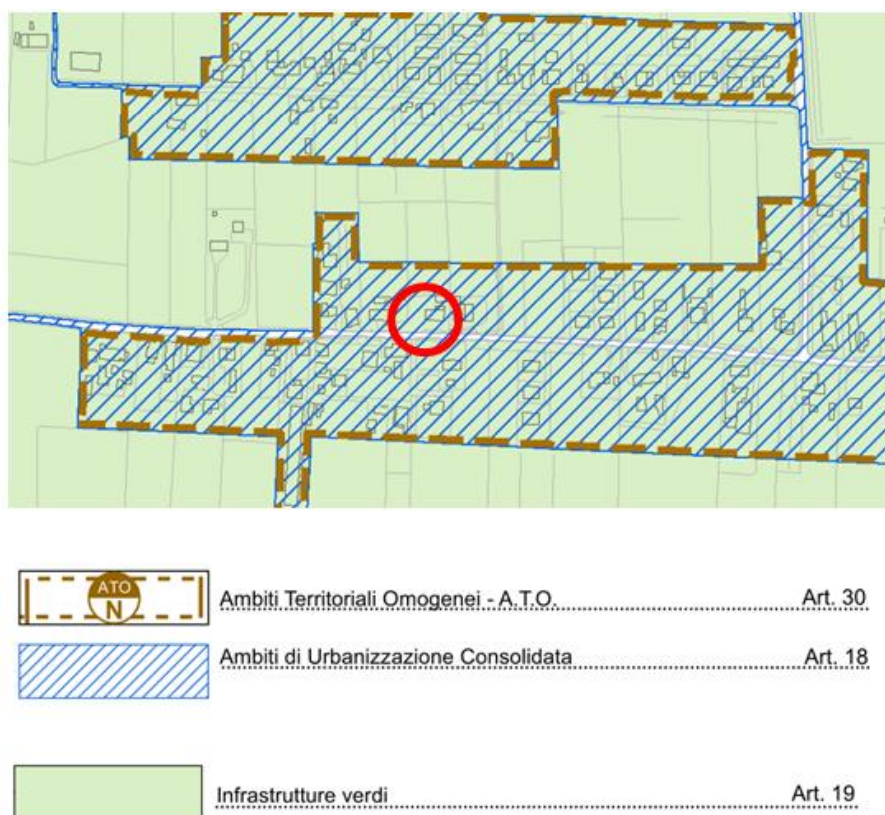
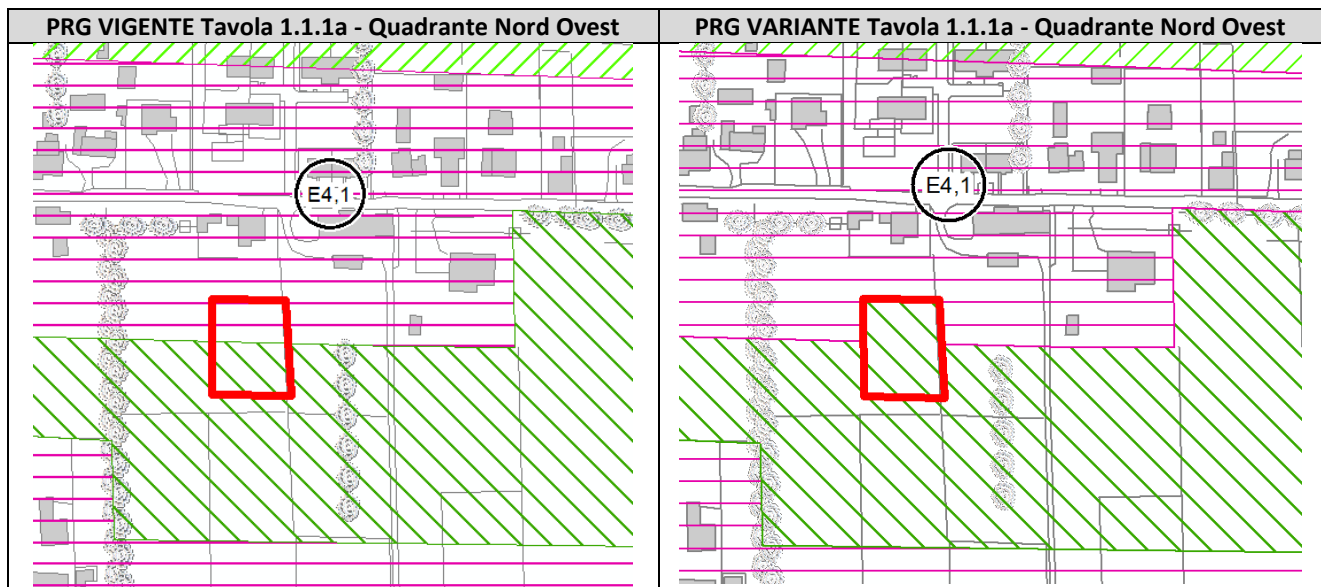




Figura 3-6: Estratto della Tavola 4 del PAT adottato "Trasformabilità" relativo all'area oggetto di richiesta

La richiesta è stata valutata positivamente, in quanto area marginale, di modeste dimensioni e non incidente con l'assetto urbanistico dell'area prefigurata dalla pianificazione vigente e da quella adottata, pertanto la porzione dell'ambito classificata con ZTO E4 sarà inglobata nell'area agricola adiacente classificata come ZTO E3 "Zona Agricola ad elevato frazionamento". Essendo l'ambito oggetto di richiesta di Variante Verde l'edificazione non sarà ammessa come da Art. 26 delle Norme Tecniche Attuative come integrate dalla prima Variante Verde approvata con D.C.C. n°3 in data 25.01.2018.



-  E3 Zona Agricola ad elevato frazionamento
-  E4 Zona Agricola con preesistenze insediative

3.4.2 02 MICHELAN ANGELO

L'area oggetto di richiesta è localizzata in Via della Croce in località Zerman ed è costituita da una porzione di villa storica con barchesse e da una serie di edifici a carattere rurale quali stalla, tettoie, magazzini risalenti agli anni '60, oggetto di attività agricola.

N.	DATA	N° PROT.	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE	RICHIESTA	PREVISIONI DI PRG
2	26.10.2017	36917	foglio 4 mappale 381	3.590 mq	MODIFICA ZTO	VERDE PRIVATO VINCOLATO



Figura 3-7: Estratto di PRG: Zone Territoriali Omogenee, Tavola 1.1.2a - Quadrante Nord Est e focus sull'area oggetto di richiesta

Il PRG vigente, nella tavola dei vincoli, individua, ai sensi della L.1089/1939, tutto il compendio sia la porzione storica, sia gli immobili di espansione recente, l'area inoltre è classificata dallo strumento urbanistico vigente come Verde Privato Vincolato.



Figura 3-8: Localizzazione dell'area oggetto di richiesta su Google Earth

Una prima richiesta riguarda l'introduzione di una differenziazione (per quanto riguarda i vincoli di protezione) tra nucleo storico del complesso (villa veneta, barchesse e parco pertinenziale) ed immobili di espansione recente (stalla, tettoie, magazzini, aree scoperte pertinenziali), considerati estranei alla storicità del paesaggio.

Inoltre, si richiede la riclassificazione dell'area edificabile evidenziata affinché sia privata della potenzialità edificatoria attualmente riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e sia resa inedificabile, in applicazione dell'Art. 7 della L.R. 16 Marzo 2015 n° 4, in quanto di pertinenza degli edifici con funzioni prettamente rurali e senza alcuna valenza storico-testimoniale.

Nella “Tavola operativa dei vincoli - 02 Nord Est”, che dà una lettura coordinata del combinato disposto tra P.R.G. e P.A.T., gli edifici risultano vincolati con grado di protezione 1 e l’ambito di pertinenza è area di tutela delle ville venete, a seguito del DM 16/06/1966.

L’articolo 32 del PALAV identifica l’intero ambito (classificato con il numero 10) come “Parchi e giardini storici di non comune bellezza”. Inoltre nell’area oggetto di richiesta è individuato un allevamento zootecnico intensivo.

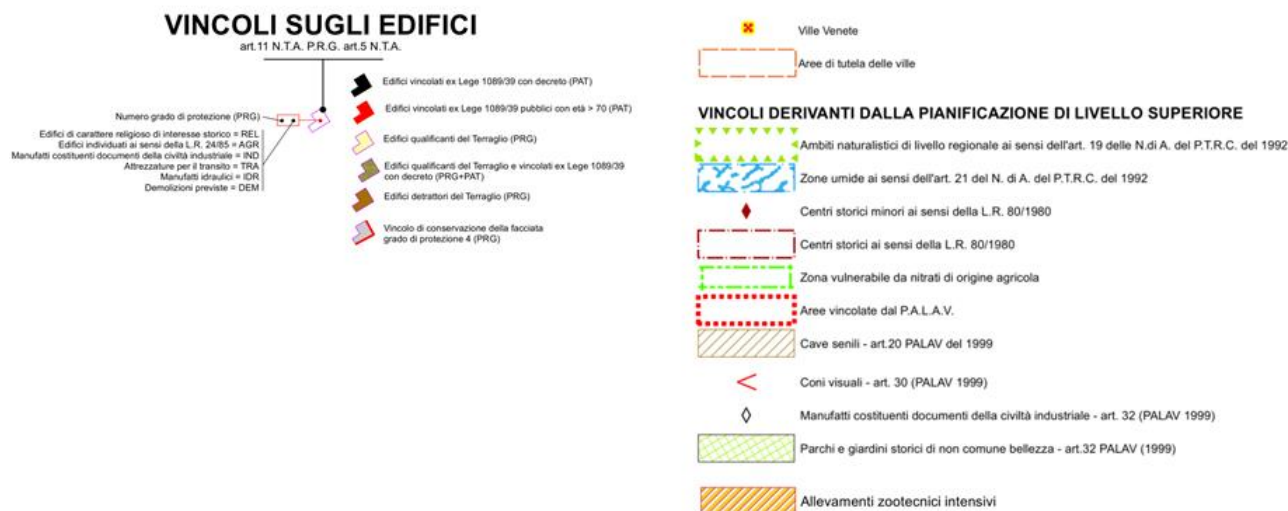
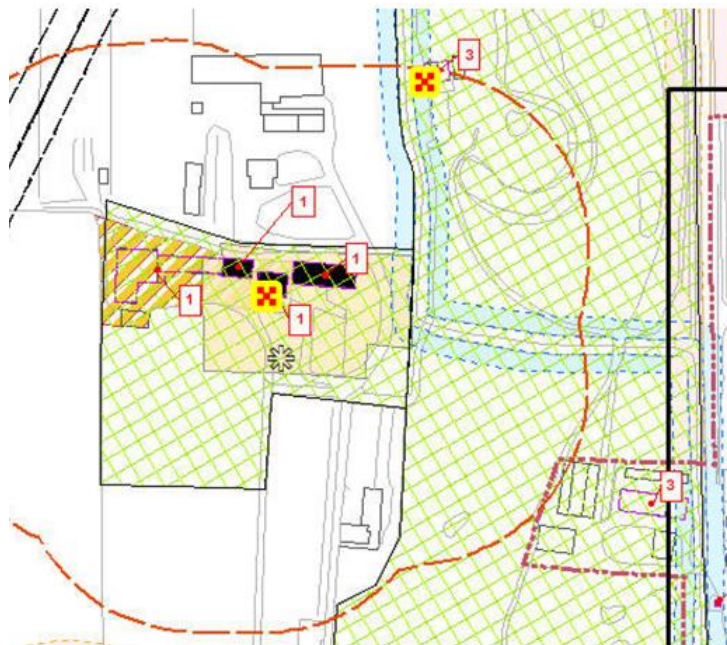


Figura 3-9: Tavola operativa dei vincoli 02 Nord Est

Inoltre si allega la perimetrazione del decreto di vincolo di Villa Francesconi.

35

N. **No 12**
del Registro Notifiche



16801

Mod. II (Serviz. Generale)

Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° Giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenute che la Villa Francesconi sita in Prov. di Treviso, Com. di Mogliano Veneto fraz. Altare di Zerman, segnata in catasto ai nn. 48-50-51-49-52-53 Sez. II - Fg. IV Com. di Mogliano Veneto, di proprietà di FRANCESCO Federico nato a Mogliano Veneto il 17.5.1901 - FRANCESCO Giovanni nato a Marghera il 26.2.1928 - FRANCESCO Emma nata a Mestre il 10.9.1932 - FRANCESCO Carlo nato a Mestre il 9.12.1907 - FRANCESCO Helena nata a Mogliano Veneto il 26.1.1904 - FRANCESCO Gian-Carlo detto Gianni nato a Mestre il 19.2.1929 - FRANCESCO Angela Maria ch. ta Lina nata a Mestre il 26.6.1932, confinante con napp. 66- 15- 44, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perché sobria costruzione ottocentesca edificio principale a pianta veneta quadrangolare a tre piani con zona portico-bagnata al p. terra nel prospetto principale fino alla fascia marcapiano, ed intonaco a marmorino nella rimanente parte di detto prospetto e di tutti gli altri, al centro del prospetto principale apertura con poggiate a parapetto in ferro e cimasa a timpano triangolare; tutti i fori rettangolari con fascetti di incorniciatura al 1° e 2° p., oltre a cimasa quelli del 1° piano; fascette orizzontali in corrispondenza dei fori finestra; cornice di gronda sagomata ad intonaco; travature lignee originariamente a vista all'interno; in contiguità del lato est cappellina con frontone a timpano; prospetto pseudo-bagnato, fidi adiacente da ambe i lati, con tipico portico al lato sud, posteriormente murato, annesso scoperto anteriore al prospetto principale, ora conservato un semplice viale albarato;

D E C R E T A

La villa Francesconi come sopra descritta, è dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939, n. 1089 e viene quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato a Mogliano Veneto, Sig. FRANCESCO Federico nato a Mogliano Veneto il 17.5.1901, a mezzo del museo comunale di Mogliano Veneto.

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Venezia, quindi trascritte presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

16 GIU. 1966

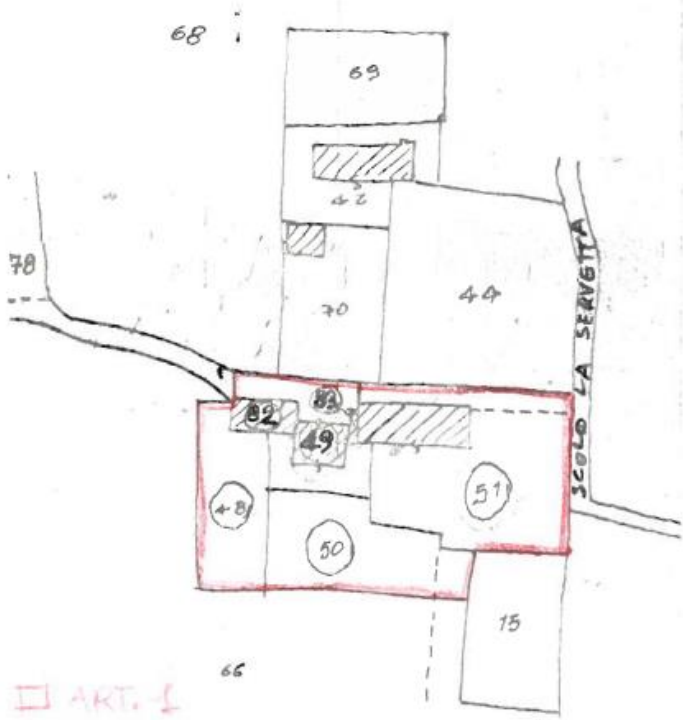
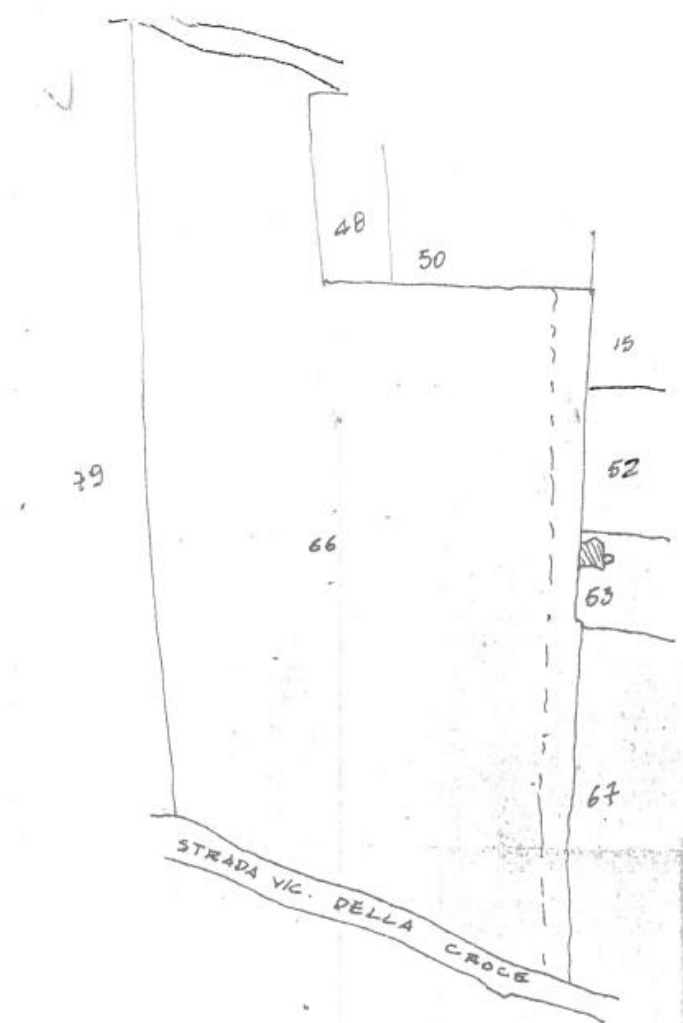


per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione

[Handwritten signature]

Il MINISTRO
F.to CALEFFI

F. 18
Sc. 1:2000



ART. 1

Villa Francesconi

Il Piano di Assetto del Territorio, adottato con D.C.C. n. 7 del 26.02.2018, classifica l'area come Ambito ad urbanizzazione consolidata, e tutela l'ambito della villa veneta come "Pertinenza scoperta da tutelare" prescrivendo all'Art. 18.3 delle Norme Tecniche di Attuazione che "All'interno delle pertinenze scoperte da tutelare è vietata la nuova costruzione, fatta eccezione per l'installazione di arredi quali panchine, fontane, vasche, uccelliere, pergolati, ecc. e piccole attrezzature connesse con il giardinaggio, quali serre non industriali e depositi di attrezzi da realizzare esclusivamente in legno, purché di altezza non superiore a m. 2,50 e di Superficie lorda non superiore a mq. 5.

È ammessa la demolizione e ricostruzione con ricomposizione dei volumi non oggetto di specifica tutela, ovvero cui il grado di protezione lo consenta, nonché degli accessorie delle superfetazioni legittime, anche in posizione diversa, secondo le indicazioni contenute manomettere e/o compromettere il valore storico/testimoniale e ambientale, nonché alterare la partitura tipologica e formale originaria dei beni individuati; è obbligatoria la sistemazione e la manutenzione degli spazi liberi, del patrimonio arboreo e arbustivo"

Inoltre identifica l'area come "Stepping stones" della rete ecologica prescrivendo all'Art 14 delle NTA per esse che: "Gli interventi all'interno delle Stepping stone sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 39 del PTCP della Provincia di Treviso, nonché ad analisi di compatibilità ambientale. All'interno delle Stepping stone la necessità della valutazione d'incidenza è decisa dall'autorità competente riguardo alla prossimità delle aree SIC/ZPS; nel caso in cui essa non si renda necessaria, dovrà essere redatta un'analisi che dimostri comunque la compatibilità dell'opera con i luoghi. Si applicano le prescrizioni di cui all'art. 39 delle Norme Tecniche del PTCP della Provincia di Treviso."

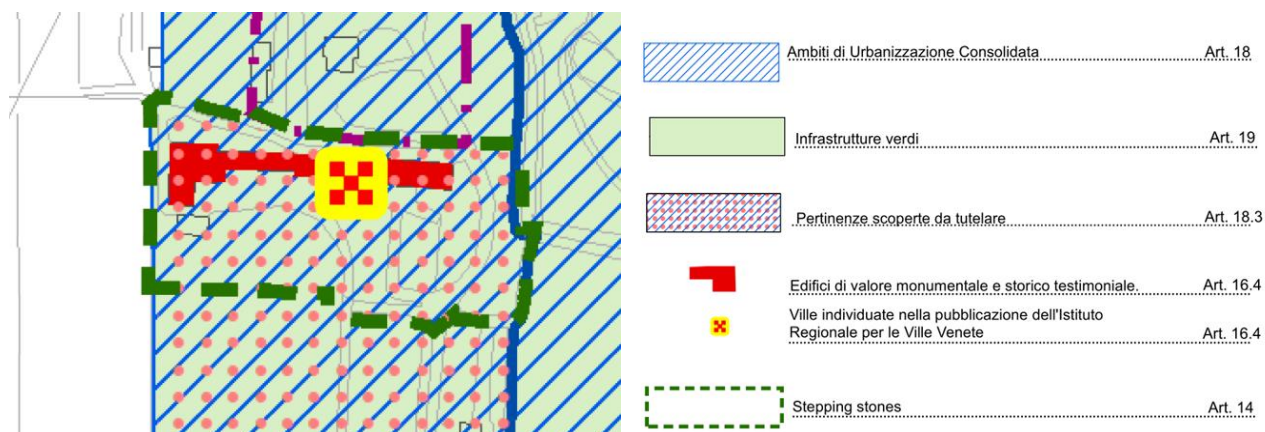


Figura 3-10: Stralcio della Tavola 4 del PAT adottato "Trasformabilità"

La domanda è da valutarsi non pertinente rispetto alle finalità proprie dello strumento "Variante Verde". L'edificabilità a cui la citata domanda si riferisce non comporta in sé stessa una trasformabilità vera e propria: essa è infatti finalizzata proprio ad "ampliamenti finalizzati al ricovero dei mezzi utilizzati per la cura del verde".

Lo stesso articolo dichiara che "sono vietati smembramenti e comunque separazione fra aree verdi, edifici e contesto paesaggistico che possano compromettere l'integrità dei beni succitati e le relazioni dei suddetti beni ed il loro immediato intorno".

Va considerato infine che, qualora sussistesse realmente il lamentato errore di individuazione dell'area (e/o del vincolo e/o della cartografia di piano) esistono strumenti specifici per la rimozione / rimodulazione dello stesso, non utilizzabili all'interno delle cosiddette "Varianti verdi".

3.4.3 03 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA, 04 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA - FANTIN GIACINTO, 05 BALDASSA ENNIO – TESSER GABRIELLA

Le richieste: 03 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA, 04 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA - FANTIN GIACINTO, 05 BALDASSA ENNIO – TESSER GABRIELLA, fanno parte della medesima area C2/33 "Zona di Espansione" localizzata in Via Gioberti di cui si riporta di seguito la localizzazione, l'ortofotopiano e l'estratto di PAT adottato. Per tale motivazione esse sono state valutate complessivamente: l'accettazione delle richieste presentate e la conseguente riclassificazione delle aree di proprietà in "Verde Privato Vincolato" è motivata dalla impossibilità del riconoscimento per le stesse di una funzione agricola, anche a causa del loro inglobamento in contesti densamente costruiti. Conseguentemente viene modificato il perimetro dello strumento attuativo a cui nello stato di fatto afferiscono.



Figura 3-11: Estratto di PRG: Zone Territoriali Omogenee, Tavola 1.1.3a - Quadrante Sud Ovest e focus sulle aree oggetto di richiesta

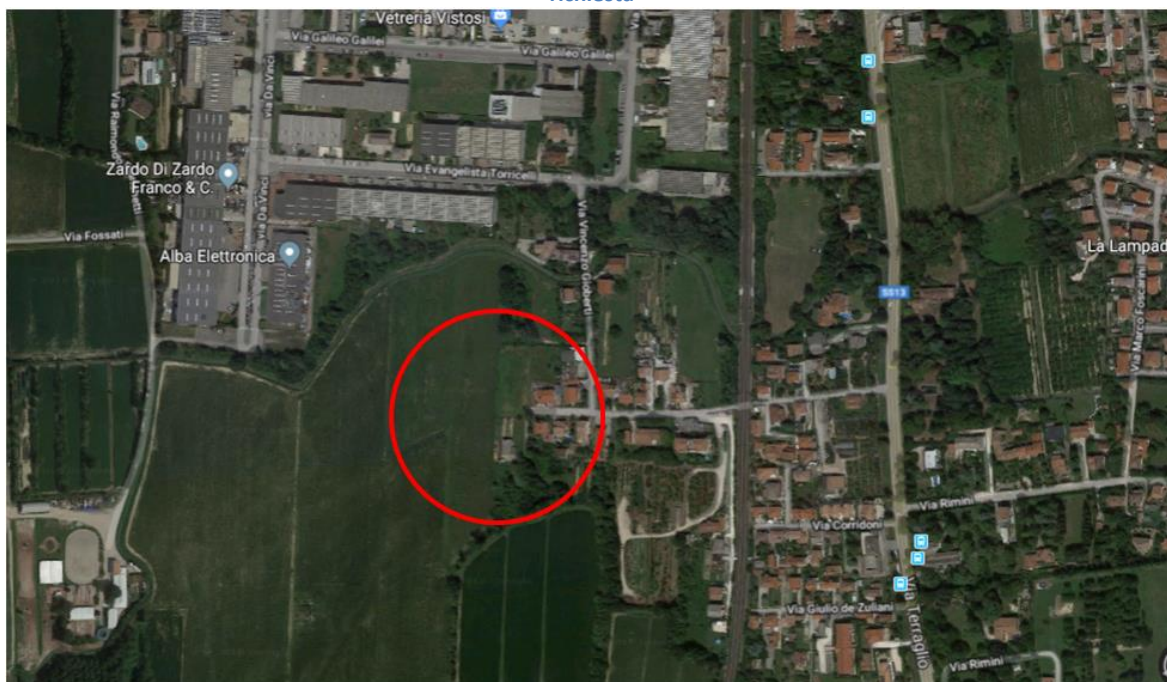


Figura 3-12: Localizzazione dell'area oggetto di richiesta su Google Earth

Il Piano di Assetto del Territorio adottato classifica l'ambito della ZTO C2/33 come "Aree di completamento programmate"; si tratta di aree di modeste dimensioni, comprese in tutto o in parte all'interno dei tessuti consolidati, o comunque tali da poter essere considerate come completamento del sistema urbano stesso, il cui Piano Urbanistico attuativo non è ancora stato approvato e dalla cui approvazione è possibile prescindere in coerenza con il dettato dell'art.18 bis della L.R. 11/2004.

Va rilevato che la decisione di accedere alle possibilità previste dal disposto di cui all'art. 7 della lr 4/2015 è stata comunicata ai cointeressati all'area C2/33 e vengono riconfermate tutte le obbligazioni sottoscritte, come risulta dalla documentazione allegata.

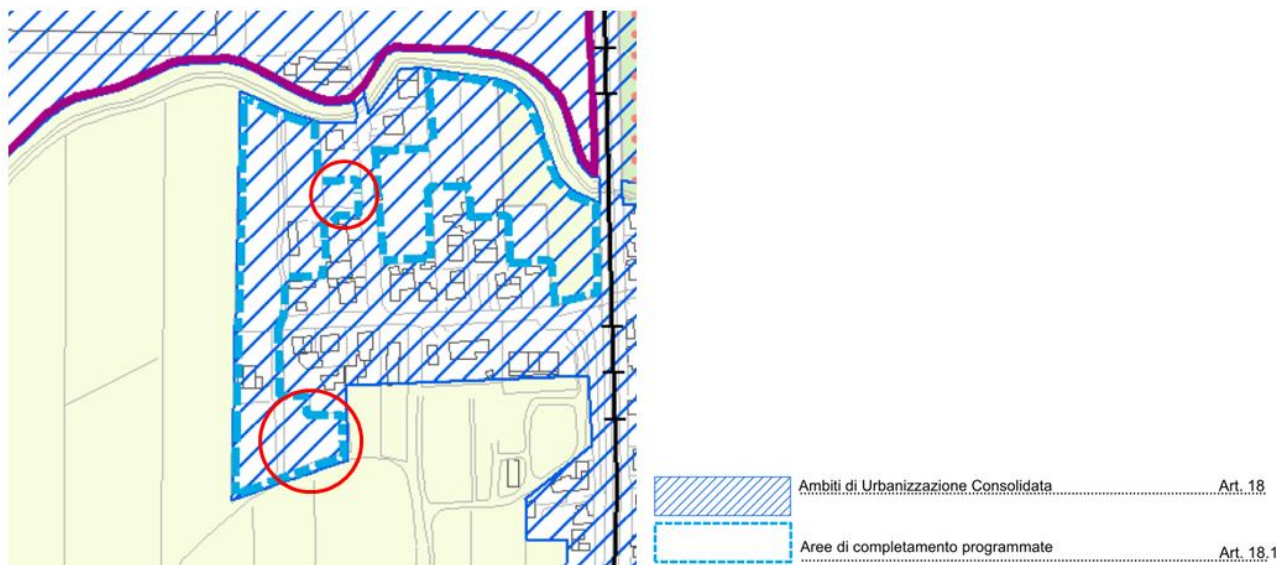


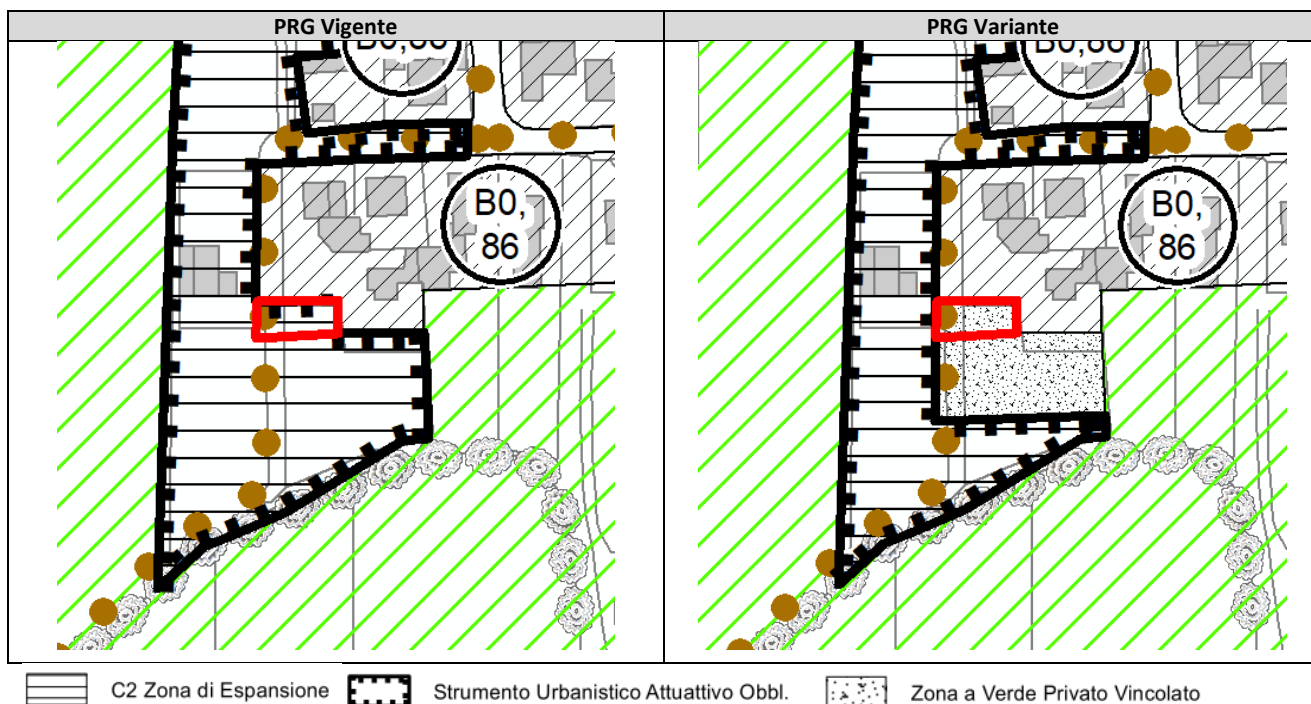
Figura 3-13: Estratto della Tavola 4 del PAT adottato "Trasformabilità"

3.4.4 03 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA

I proprietari dell'area, sita in Via Gioberti e attualmente classificata C2/33 "Zona di Espansione" chiedono che la stessa sia privata della potenzialità edificatoria.

N.	DATA	N° PROT.	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE	RICHIESTA	PREVISIONI DI PRG
3	16.10.2017	35502	foglio 35 mappale 963	221 mq	MODIFICA ZTO	C2/33

Vista la marginalità e le piccole dimensioni dell'area, la richiesta è stata valutata positivamente e l'area viene riclassificata come "Verde Privato Vincolato", destinazione di zona che si ritiene compatibile con le previsioni complessive per l'area rilevate negli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, e non precludente l'attuazione della ZTO C2/33.

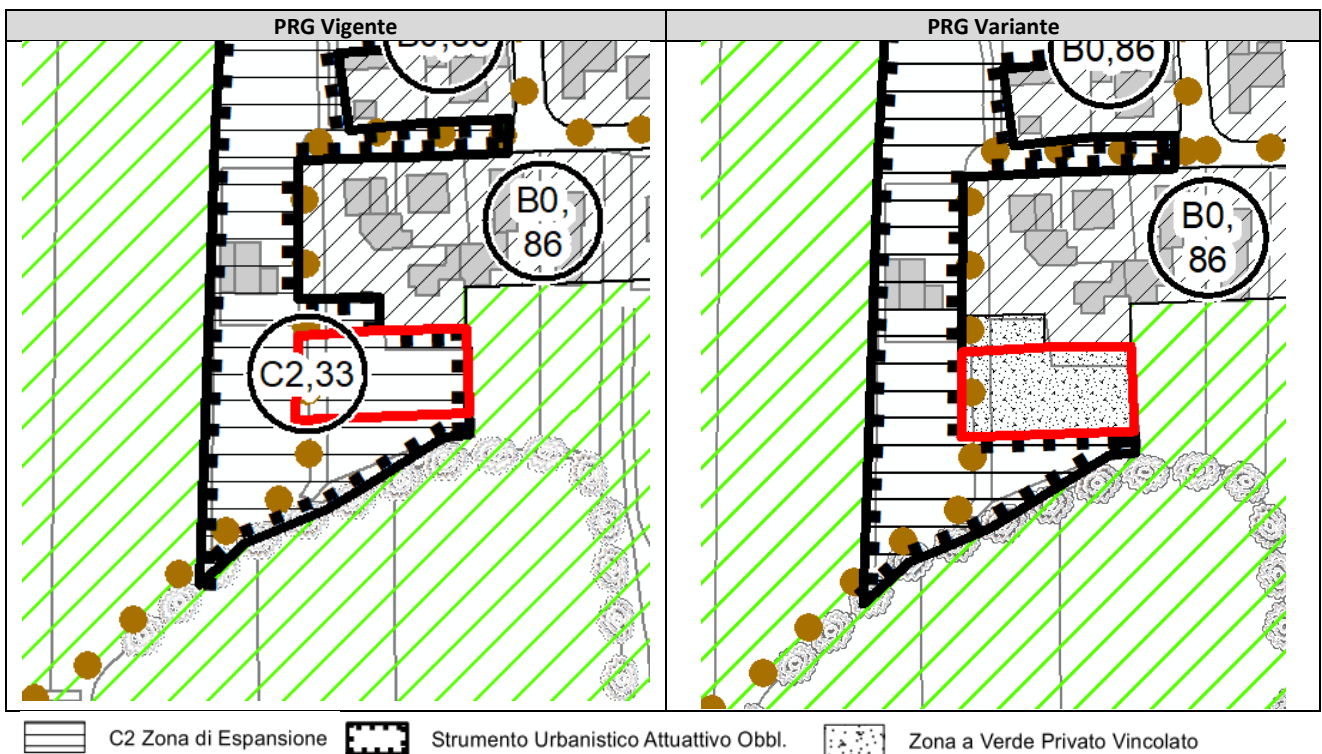


3.4.5 04 FANTIN GABRIELLA - GOZZI MIRIAM - GOZZI ROBERTA - FANTIN GIACINTO

I proprietari dell'area, sita in Via Gioberti e attualmente classificata C2/33 "Zona di Espansione" chiedono che la stessa sia privata della potenzialità edificatoria.

N.	DATA	N° PROT.	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE	RICHIESTA	PREVISIONI DI PRG
4	16.10.2017	35505	foglio 35 mapp 1238 1239	1.126 mq	MODIFICA ZTO	C2/33

Vista la marginalità e le piccole dimensioni dell'area, la richiesta è stata valutata positivamente e l'area viene riclassificata come "Verde Privato Vincolato", destinazione di zona che si ritiene compatibile con le previsioni complessive per l'area rilevate negli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, e non precludente l'attuazione della ZTO C2/33.

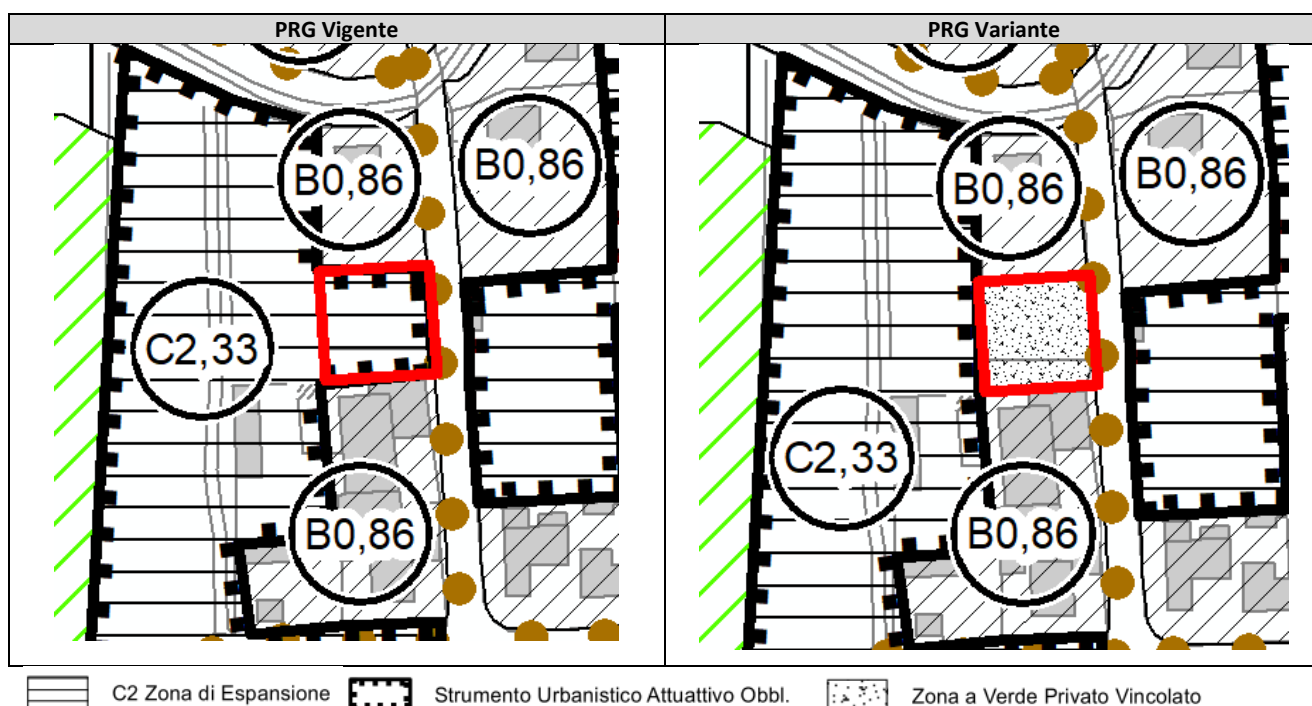


3.4.6 05 BALDASSA ENNIO - TESSER GABRIELLA

Il mappale oggetto di istanza di riclassificazione è localizzato lungo il margine perimetrale interno del PUA C2/33 "Zona di Espansione," assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo.

L'area è localizzata nello stesso PUA delle precedenti e, sempre per la valutazione delle sue modeste dimensioni e della sua marginalità, la sua riclassificazione non preclude la realizzazione dello strumento attuativo. Pertanto la richiesta è stata valutata positivamente e l'area viene riclassificata come "Verde Privato Vincolato", destinazione di zona che si ritiene compatibile con le previsioni complessive per l'area rilevate negli strumenti urbanistici vigenti ed adottati.

N.	DATA	N° PROT.	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE	RICHIESTA	PREVISIONI DI PRG
5	6.11.2017	38123	foglio 35 mappale 302	670 mq	MODIFICA ZTO	C2/33



3.4.7 06 SIEBEZZI FRANCESCO - GROTTA M.ELENA

L'area oggetto di richiesta è localizzata lungo Via Trento e attualmente classificata come C2/7B "Zona di Espansione", posta a margine dell'ambito soggetto a Piano Urbanistico Attuativo.

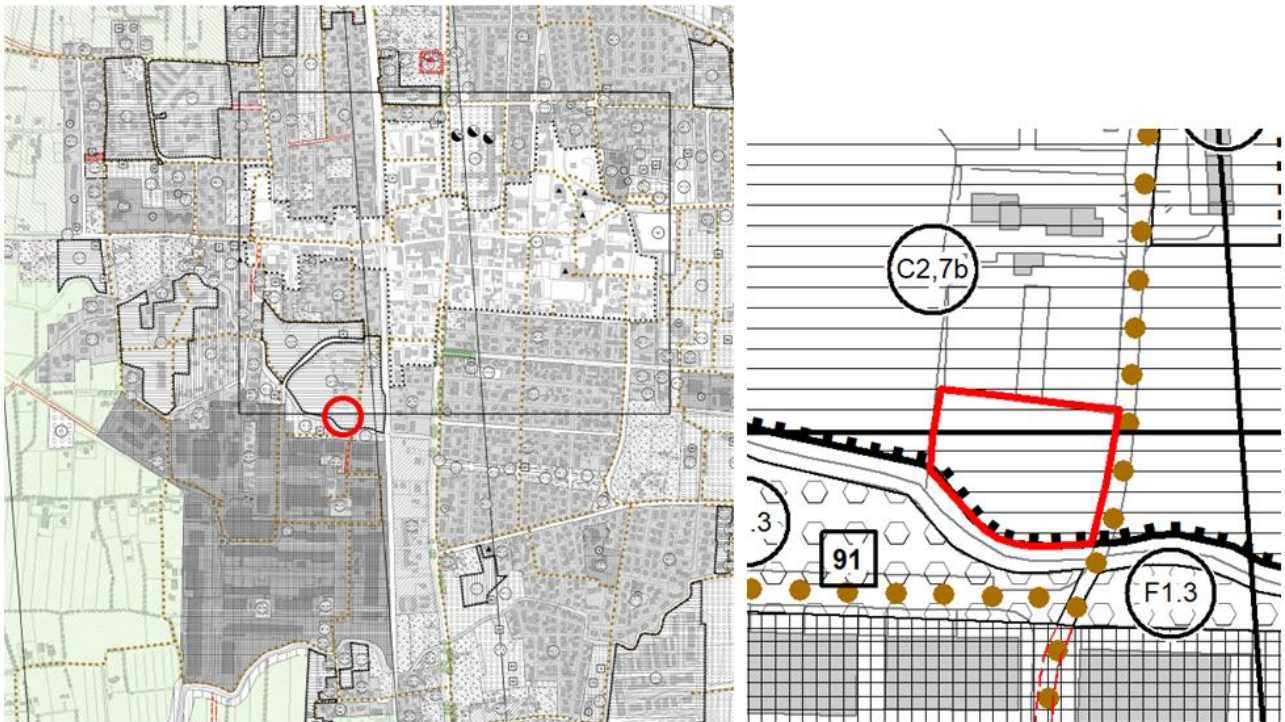


Figura 3-14: Estratto di PRG: Zone Territoriali Omogenee, Tavola 1.1.3a - Quadrante Sud Ovest e focus sull'area oggetto di richiesta

N.	DATA	N° PROT.	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE	RICHIESTA	PREVISIONI DI PRG
6	23.11.2017	40595	foglio 32 mappale 1080	3.084 mq	MODIFICA ZTO	C2/7B

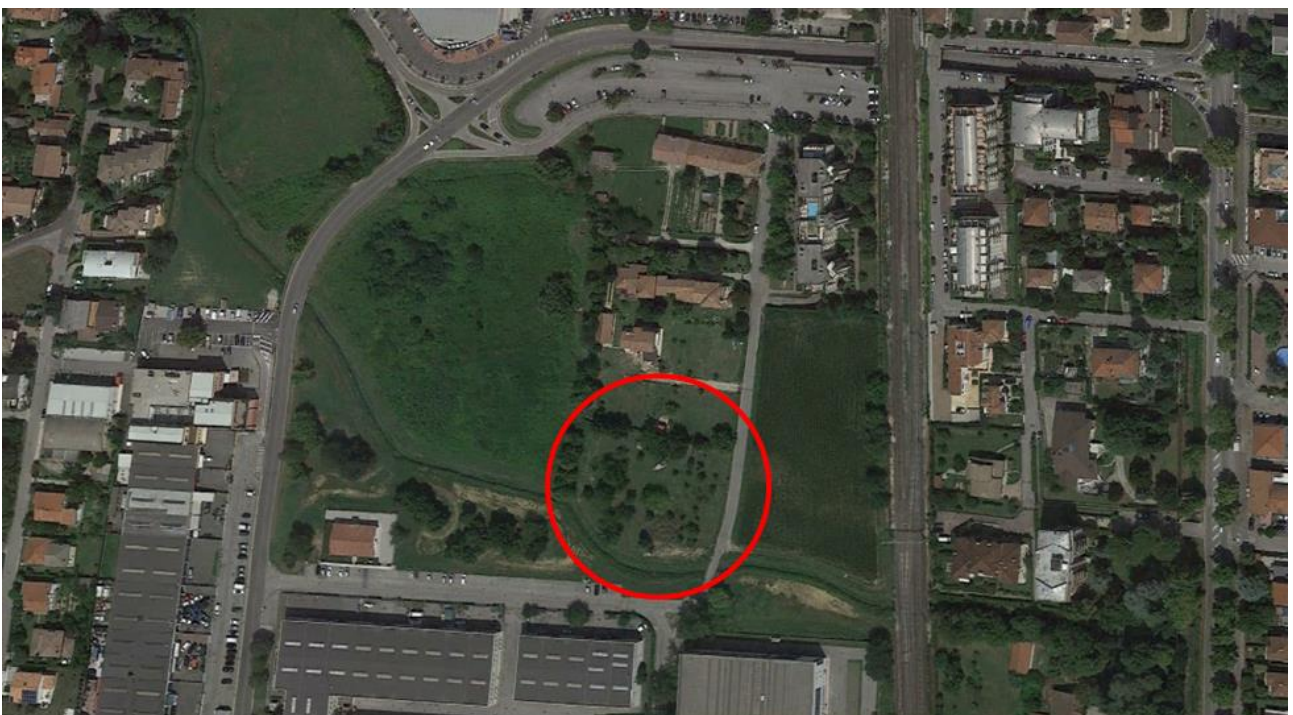


Figura 3-15: Localizzazione dell'area oggetto di richiesta su Google Earth

Il Piano di Assetto del Territorio adottato classifica, nella tavola della Trasformabilità, l'ambito della ZTO C2/7b nelle "Aree di completamento programmate"; si tratta di aree di modeste dimensioni, comprese in tutto o in parte all'interno dei tessuti consolidati, o comunque tali da poter essere considerate come completamento del sistema urbano, stesso il cui Piano Urbanistico attuativo non è ancora stato approvato e dalla cui approvazione è possibile prescindere in coerenza con il dettato dell'art.18 bis della L.R. 11/2004.

L'ambito è situato all'interno della fascia rispetto fluviale ed è classificato come a "Infrastruttura verde", normata dall'art.19 delle NTA.

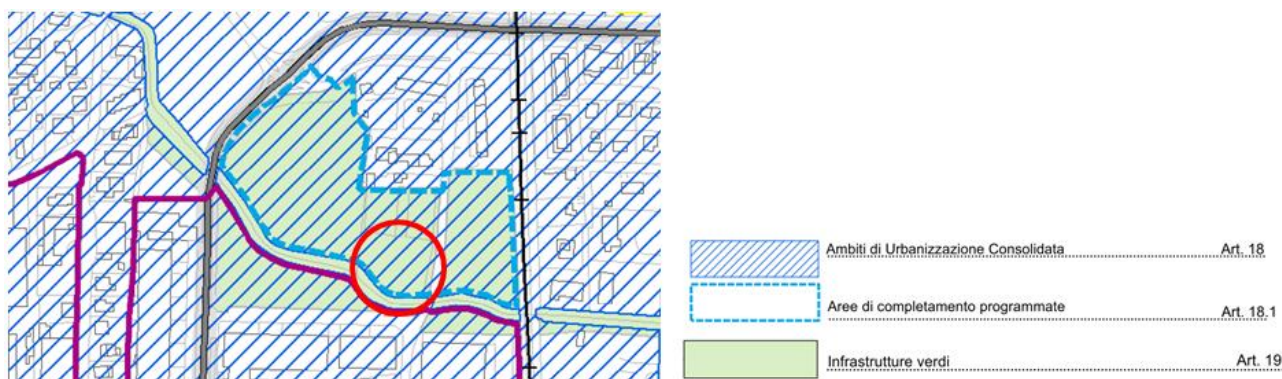
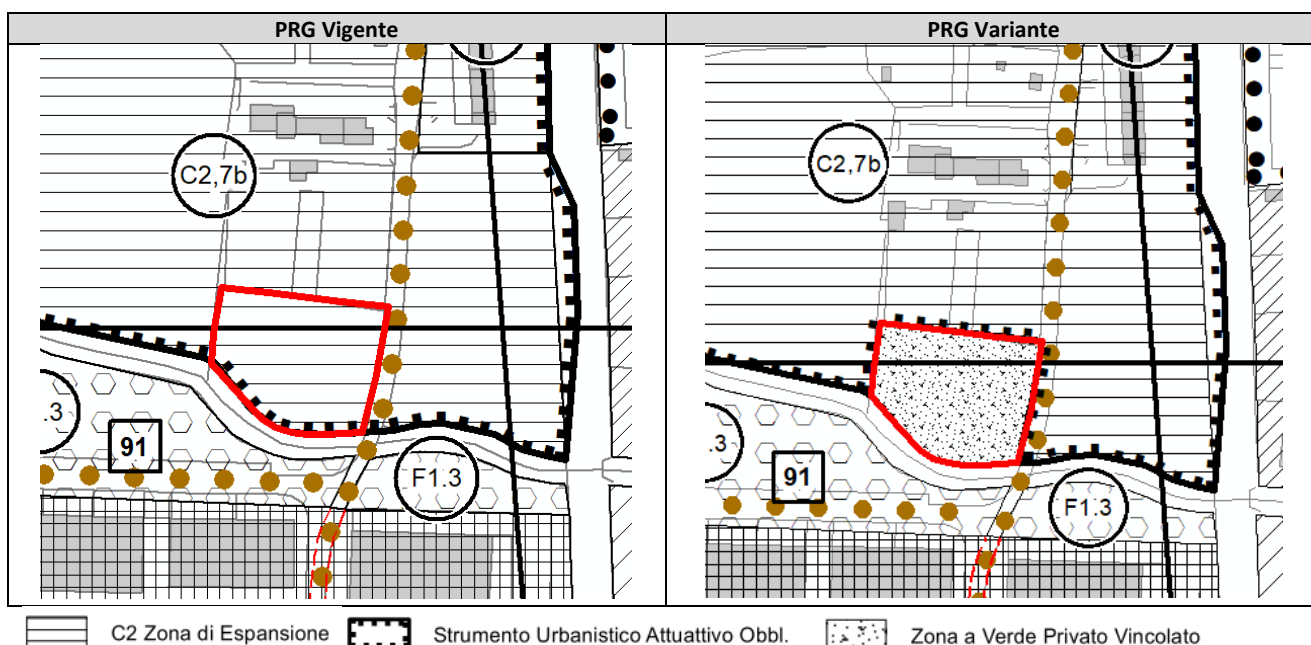


Figura 3-16: Estratto della Tavola 4 del PAT adottato "Trasformabilità"

La richiesta di riclassificazione è accoglibile, in quanto, per dimensioni e marginalità, la modifica di zona non preclude lo sviluppo del PUA. Pertanto la destinazione di ZTO assegnata è "Verde Privato Vincolato", destinazione che si ritiene consona con lo stato dei luoghi, oltre che con previsioni urbanistiche vigenti e con la pianificazione in atto.



3.5 SINTESI DELLA VARIANTE ED EFFETTI SUL DIMENSIONAMENTO DEL PRG

Nella Relazione Tecnica della Variante si rileva come complessivamente si tratta di una manovra di limitate dimensioni; la superficie di ZTO C2 "Zona di Espansione" in riduzione è complessivamente 5.101 mq su un totale di circa 1.029.245 mq, e, inoltre, le modifiche di zona nell'insieme non coinvolgono aree a servizi o aree interessate da programmi / accordi / indirizzi strategici nè del PRG vigente nè del PAT adottato (su cui la presente variante non influisce comunque sul dimensionamento).

NUMERO	LOCALIZZAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE STIMATA (mq)	DESTINAZIONE DI ZONA VIGENTE	RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI RICLASSIFICAZIONE	NUOVA DESTINAZIONE DI ZONA
1	foglio 6 mapp 108	1.539	ZTO E3 (874 mq), ZTO E4 (665 mq)	ACCOGLIBILE	ZTO E3
2	foglio 4 mapp 381	3.590	Verde Privato Vincolato	NON PERTINENTE	
3	foglio 35 mapp 963	221	ZTO C2/33, PUA	ACCOGLIBILE	Verde Privato Vincolato
4	foglio 35 mapp 1238 1239	1.126	ZTO C2/33, PUA	ACCOGLIBILE	Verde Privato Vincolato
5	foglio 35 mapp 302	670	ZTO C2/33, PUA	ACCOGLIBILE	Verde Privato Vincolato
6	foglio 32 mapp 1080	3.084	ZTO C2/7B, PUA	ACCOGLIBILE	Verde Privato Vincolato

5 POTENZIALI INTERFERENZE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Come visto, la Variante Verde in esame non prevede azioni di trasformazione e infrastrutturazione del territorio comunale, con conseguenti ulteriori espansioni, ma la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati, attraverso la loro riclassificazione urbanistica, in sintonia con gli obiettivi di contenere il consumo di suolo e di invertire il processo di urbanizzazione del territorio. Infatti, nelle aree riclassificate attraverso Variante Verde non è ammessa l'edificazione ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale n. 4/2015.

In particolare, tramite la Variante in esame una modesta porzione marginale di ZTO E4 viene fatta confluire nella limitrofa ZTO E3, mentre modeste porzioni marginali di ZTO C2 vengono declassate e rese inedificabili, riclassificandole come "Verde Privato Vincolato". La superficie di ZTO C2 "Zona di Espansione" in riduzione è complessivamente pari a 5.101 mq.

Come visto, all'interno del territorio comunale di Mogliano Veneto non sono presenti siti della rete Natura 2000. Il sito Natura 2000 più prossimo risulta essere il SIC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio", localizzato al perimetro sud est di Mogliano Veneto, in comune di Marcon. In particolare, le aree oggetto delle richieste di Variante risultano localizzate ad oltre 4 km di distanza dai siti Natura 2000 più prossimi al territorio comunale di Mogliano Veneto.

Facendo riferimento agli elaborati del PTCP di Treviso, ed in particolare alla carta dell'"Idoneità faunistica e Rete Ecologica Provinciale", il modello proposto per la progettazione della rete ecologica della Provincia di Treviso prende in considerazione gli Uccelli ed in particolare il gruppo di specie rilevabile con le stazioni d'ascolto (Modello a Passeriformi), perché sono tra gli organismi che meglio si prestano ad essere utilizzati come indicatori del grado di complessità o di degrado degli ecosistemi terrestri, essendo diffusi sul suolo, nella vegetazione e negli strati inferiori dell'atmosfera e mostrano una notevole sensibilità alle variazioni degli ambienti in cui vivono.

Il risultato, per l'area di Mogliano, è riportato nell'immagini che segue, nella quale appare evidente come l'area che si distingue nettamente dal resto del territorio è quella delle ex-cave di Marocco, caratterizzata da un livello di idoneità faunistica giudicato "ottimo".

Da tale immagine appare come le aree di intervento della Variante in esame ricadono in ambiti caratterizzati da un livello di idoneità faunistica giudicato nullo/scarso (interventi n. 01/05/06) o, tutt'al più, medio (interventi n. 03/04).

Nessun intervento di Variante rientra quindi in ambiti caratterizzati da un livello di idoneità faunistica giudicato "buono" o in ambiti localizzati in prossimità delle ex cave di Marocco. Gli interventi n. 03/04, che risultano i più prossimi alle ex-cave, sono localizzati a oltre 1 km di distanza da esse.

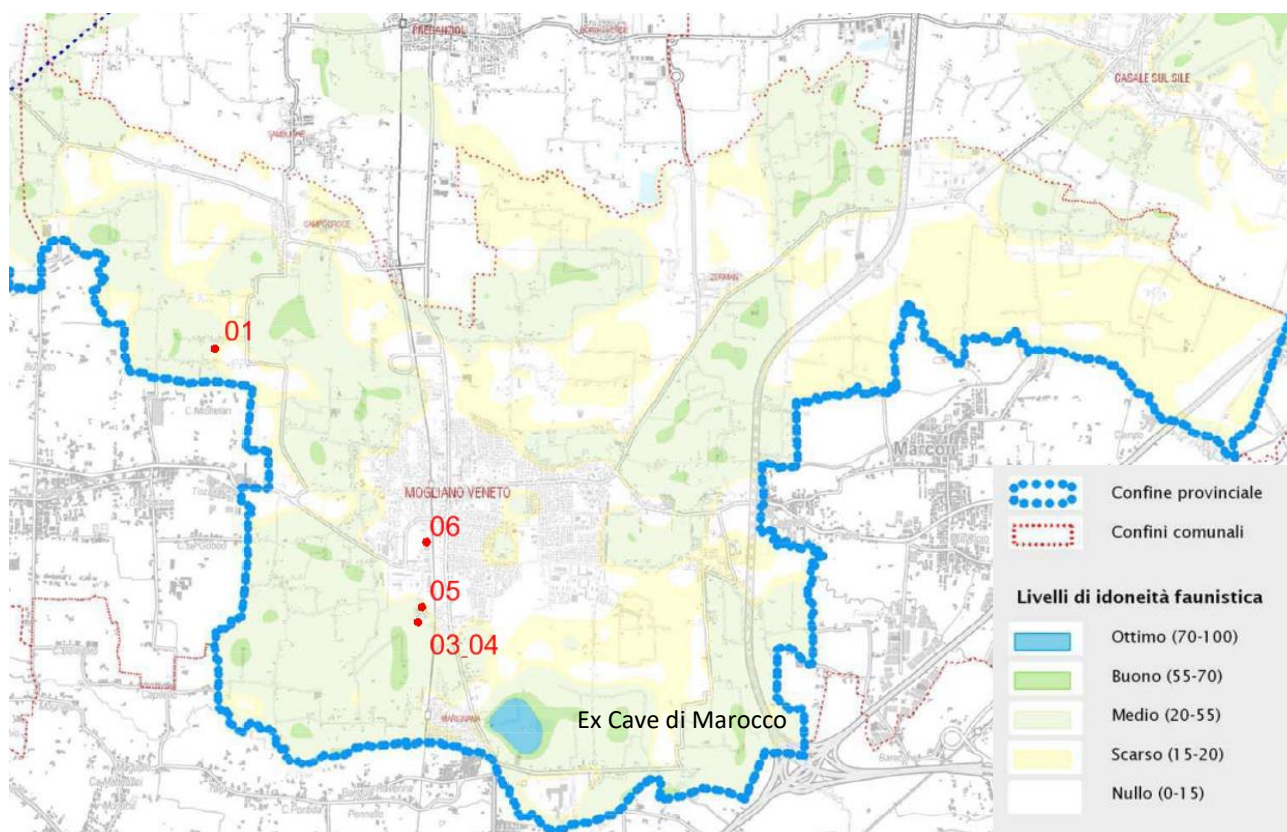


Figura 5-1: Carta dell'”Idoneità faunistica e Rete Ecologica Provinciale” del PTCP di Treviso con localizzazione degli interventi di Variante

Per quanto riguarda i corridoi ecologici, il territorio di Mogliano è attraversato da un corridoio ecologico secondario, costituito dal corso del Fiume Zero. Al territorio agricolo viene attribuito il ruolo di fascia tampone. I parchi delle ville assumono ruolo di “stepping stone”. Le ex cave di Marocco sono identificate come zone umide.

Come si vede dalla figura sotto riportata, le aree di intervento della Variante in esame non risultano collocate in corrispondenza od in prossimità dei corridoi ecologici suddetti. L'intervento n. 01, che risulta il più prossimo al corridoio ecologico del Fiume Zero, è localizzata a circa 850 m di distanza da esso.

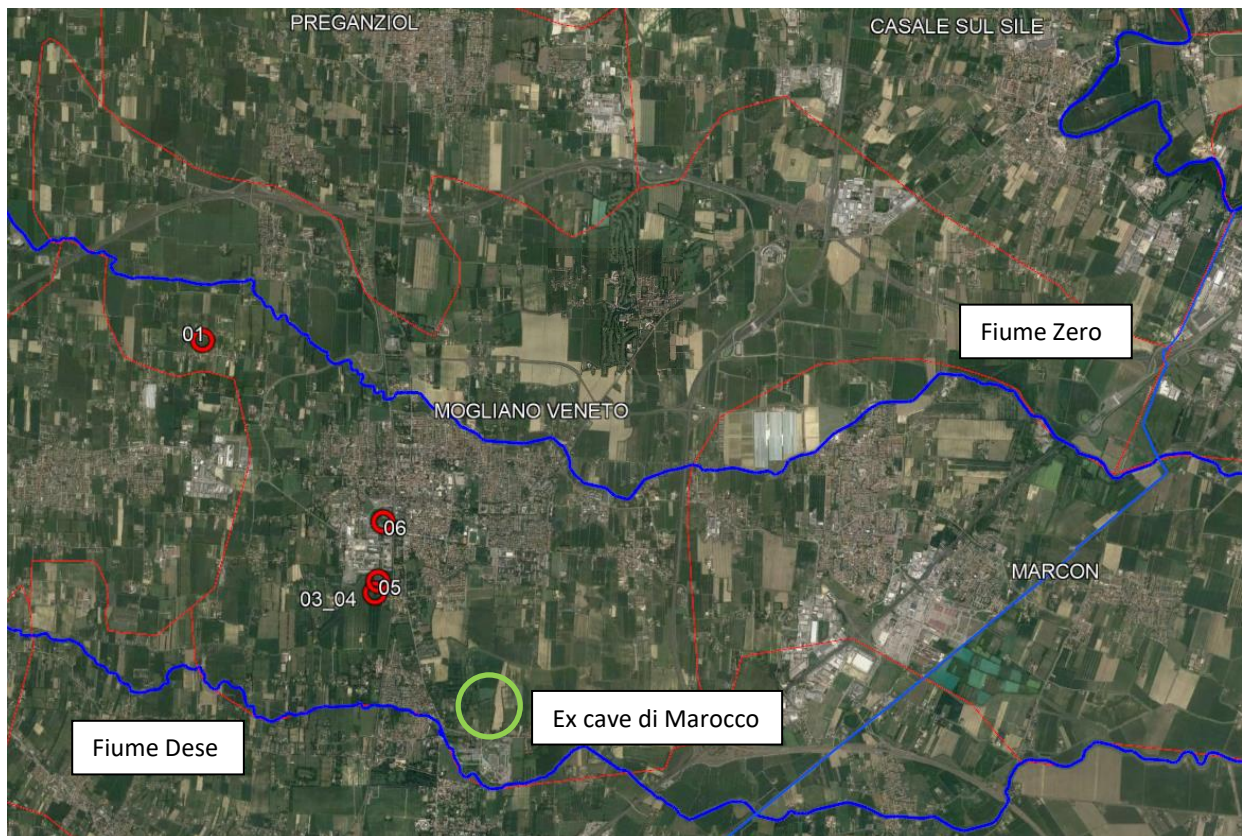


Figura 5-2: Corridoio ecologico del Fiume Zero (a nord), in comune di Mogliano Veneto, e del Fiume Dese, a sud, al confine con il comune di Venezia, con localizzazione degli interventi di Variante

La Variante Verde in esame annulla le previsioni di trasformazione delle aree interessate e restituisce all'uso agricolo / a verde i suoli interessati, non prevedendo azioni nelle relative aree diverse da quelli già in essere allo stato attuale, connesse alle diverse lavorazioni ed attività agricole. Per essa non risulta dunque configurabile l'attivazione di nuove fonti di alterazione sulle componenti aria, acqua e suolo.

Alla luce di quanto esposto, considerando le caratteristiche localizzative e dimensionali e la tipologia della Variante in esame, avente per obiettivo la restituzione all'uso agricolo / a verde dei suoli interessati (uso attuale), attraverso la loro riclassificazione urbanistica, in sintonia con gli obiettivi di contenere il consumo di suolo e di invertire il processo di urbanizzazione del territorio, **con ragionevole certezza scientifica si può escludere che, a seguito dell'attuazione della Variante in esame, si verifichino interferenze negative sulle componenti tutelate all'interno dei siti Natura 2000.**

6 CONCLUSIONI

Alla luce dell'analisi svolta nei paragrafi precedenti, il "PRG Variante Verde - Seconda Variante Verde per la riclassificazione di aree edificabili (Art. 7 L.R. 16/03/2015)" del comune di Mogliano Veneto (TV) **risponde all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza** prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

7 BIBLIOGRAFIA

A.A.V.V., 2002. Le foreste della Pianura Padana – Un labirinto dissolto. Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio. Museo Friulano di Storia Naturale – Comune di Udine.

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI (a cura di M. Bon, F. Mezzavilla, F. Scarton), 2013. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Regione del Veneto.

BIRDLIFE INTERNATIONAL (2014) IUCN Red List for birds.

BON M. (a cura di), 2017. Nuovo Atlante dei mammiferi del Veneto.

BON M., BONATO L., SCARTON F. (eds.), 2008. Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 58, pp. 368.

BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E. (a cura di), 1996. Atlante dei Mammiferi del Veneto. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia, suppl. al v. 21.

BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO S. (Associazione Faunisti Veneti), 2007. Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto. Nuovadimensione.

BONATO L., ULIANA M., BERETTA S., 2014. Farfalle del Veneto: atlante distributivo. Regione Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia. Marsilio Editori, Venezia.

BUFFA G., LASEN C., 2010. Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto. Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi.

DEL FAVERO R., LASEN C., 1993. La vegetazione forestale del Veneto. Progetto Editore (Padova).

DINETTI M. (2000). Infrastrutture ecologiche. Il Verde Editoriale (Milano).

FRACASSO G., BON M., SCARTON F., MEZZAVILLA F., 2011. Calendario riproduttivo dell’avifauna nella regione Veneto.

GENOVESI P., ANGELINI P., BIANCHI E., DUPRÉ E., ERCOLE S., GIACANELLI V., RONCHI F., STOCH F., 2014. Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.

GUSTIN M., BRAMBILLA M. & CELADA C. (a cura di), 2009. Valutazione dello Stato di Conservazione dell’avifauna italiana. Rapporto tecnico finale. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU).

GUSTIN M., BRAMBILLA M. & CELADA C. (a cura di), 2010. Valutazione dello Stato di Conservazione dell’avifauna italiana. Volume I. Non-Passeriformes. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU).

GUSTIN M., BRAMBILLA M. & CELADA C. (a cura di), 2010. Valutazione dello Stato di Conservazione dell’avifauna italiana. Volume II. Passeriformes. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU).

HAGEMEIJER W.J.M. (Editors), 1997, The EBCC Atlas of European Breeding Birds, Ed. Poyser, London.

INGEGNOLI V., 1993. Fondamenti di ecologia del paesaggio. Studi di sistemi di ecosistemi. Città studi (Milano).

MEZZAVILLA F., SCARTON F., BON, M., 2017. Gli uccelli del Veneto. Danilo Zanetti Editore

MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, 2005. Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, 2011. Sito web del "Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE" (<http://vnr.unipg.it/habitat>).

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, 2013. Relazione di cui all'articolo 17 della direttiva Habitat.
http://bd.eionet.europa.eu/activities/Reporting/Article_17/Reports_2013/Member_State_Deliveries.

NARDELLI R., ANDREOTTI A., BIANCHI E., BRAMBILLA M., BRECCIAROLI B., CELADA C., DUPRÉ E., GUSTIN M., LONGONI V., PIRRELLO S., SPINA F., VOLPONI S., SERRA L., 2015. Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

PETRELLA S., BULGARINI F., CERFOLLI F., POLITO M., TEOFILI C., 2005. Il Libro Rosso degli Habitat d'Italia. WWF e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

PROVINCIA DI TREVISO, 2010. Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.

REGIONE VENETO, 2014. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2200 del 27 novembre 2014. Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (DPR n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6) – Allegato A.

RONDININI C., BATTISTONI A., PERONACE V., TEOFILI C. (compilatori), 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

SPELLERBERG IAN F., 1998. Ecological Effects of Roads and Traffic: A Literature Review. *Global Ecology and Biogeography Letters*, Vol. 7, No. 5. (Sep., 1998), pp. 317-333.

TINARELLI R. & BACCETTI N., 1989, Breeding waders in Italy. *Wader Study Group Bulletin*, 56: 7-15.

TRIZZINO M., AUDISIO P., BISI F., BOTTACCI A., CAMPANARO A., CARPANETO G.M., CHIARI S., HARDERSEN S., MASON F., NARDI G., PREATONI D.G., VIGNA TAGLIANTI A., ZAULI A., ZILLI A. & CERRETTI P. (eds), 2013. Gli artropodi italiani in Direttiva Habitat: biologia, ecologia, riconoscimento e monitoraggio. Quaderni Conservazione Habitat, 7. CFS-CNBFVR, Centro Nazionale Biodiversità Forestale. Cierre Grafica, Sommacampagna, Verona, 256 pp.